

Pcal 1719

Li 13/6/19

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Premessa

Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO

Provincia di Frosinone

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

IL REVISORE UNICO

DOTT. MASSIMILIANO DI GIOVANNI

Comune di Colle San Magno

Il Revisore Unico

Verbale n. 06 del 13 giugno 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

Il Revisore Unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Colle San Magno (Fr) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Roma, 13 giugno 2019

Il Revisore Unico
Dott. Massimiliano Di Giovanni

Gestione Finanziaria

Il Revisore Unico, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	Euro 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	Euro 0,00

Riscossioni e Pagamenti al 31.12.2018

	Residui attivi iniziali al 1.1.2018	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.18
Titolo 1	€ 300.752,73	€ 95.778,41	€ 32,82-	€ 205.007,14
Titolo 2	€ 28.614,89	€ 22.202,28	€ 00	€ 6.412,61
Titolo 3	€ 366.878,85	€ 151.021,68	€ 00	€ 215.857,17
Titolo 4	€ 709.994,05	€ 105.929,92	€ 00	€ 604.064,13
Titolo 5	€ -	€ -		€ -
Titolo 6	€ 186.752,70	€ 23.000,00	€ 00	€ 163.752,70
Titolo 7	€ -	€ -	€ 00	€ -
Titolo 9	€ 60.465,03	€ 2.060,00	€ 5.024,53	€ 53.380,50
TOTALE	€ 1.653.458,25	€ 399.992,29	€ 4.991,71	€ 1.248.474,25

	Residui passivi iniziali al 1.1.2018	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.18
Titolo 1	€ 406.482,03	€ 135.819,53	€ 6.589,28	€ 264.073,22
Titolo 2	€ 999.102,16	€ 174.518,14	€ 63.985,60	€ 760.598,42
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4	€ 00	€ 00	€ 00	€ -
Titolo 5	€ 00	€ 00	€ 00	€ -
Titolo 7	€ 61.814,36	€ 00	€ 36.399,80	€ 25.414,56
TOTALE	€ 1.467.398,55	€ 310.337,67	€ 106.974,68	€ 1.050.086,20

Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 7

Il titolo 7^A delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a temporanee carenze di cassa.
Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

ANTICIPAZIONE DI CASSA

■ Come da Deliberazione della G. C n 63 del 21/12/2017 all' inizio dell' esercizio 2018 veniva iscritta un' anticipazione di cassa per € 206.730,01 pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate in conto competenza nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 .
Nel corso dell' Esercizio 2018, per la prima volta dopo vari esercizi, si è però ricorso all' anticipazione di tesoreria. Al 31/12/2018 come da risultanze contabili risultava un fondo cassa di E. 00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RACCERTAMENTI RESIDUI (RI)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA -A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP-RS-RR-RI)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR-RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA -VR-CS		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC-A-RC)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TA-EP-RC)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	300.762,73	RR	98.778,41	RI	32,82		EP	288.007,14
		CP	437.061,30	RC	344.438,39	A	437.640,89	CP	SC	85.406,21
		CS	889.384,63	TR	440.218,79	CS	-449.137,74		TR	296.406,35
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	28.814,89	RR	22.208,29	R	0,00		EP	6.412,61
		CP	78.446,28	RC	48.778,17	A	75.449,28	CP	EC	26.874,11
		CS	121.568,41	TR	70.990,45	CS	-50.017,95		TR	33.083,72
Titolo 3	Entrate extracontabili	RS	300.878,00	RR	151.021,68	R	0,00		EP	210.857,17
		CP	250.513,40	RC	105.122,11	A	299.513,40	CP	EC	154.259,29
		CS	605.064,77	TR	256.143,79	CS	-440.526,99		TR	410.249,46
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	708.094,05	RR	106.926,92	R	0,00		EP	604.084,13
		CP	135.009,00	RC	26.720,00	A	111.300,00	CP	UC	84.280,00
		CS	1.088.295,99	TR	132.646,92	CS	-388.646,97		TR	688.344,13
Titolo 5	Entrate da cessione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	SC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 6	Accantonamenti previsti	RS	188.762,70	RR	25.003,00	R	0,00		EP	163.759,70
		CP	90.050,00	RC	0,00	A	90.000,00	CP	EC	69.000,00
		CS	351.358,32	TR	23.000,00	CS	-316.568,32		TR	223.752,70
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	706.730,01	RC	404.318,60	A	404.318,60	CP	EC	0,00
		CS	357.867,24	TR	404.318,29	CS	-453.288,58		TR	0,00

Struttura al 15/05/2019

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il Revisore ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 32.696,90 come risulta dai seguenti elementi:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI	€ 1.068.719,78
PAGAMENTI	€ 1.158.374,38
<u>DIFFERENZA</u>	-89.654,62
RESIDUI ATTIVI	482.062,18
RESIDUI PASSIVI	359.710,63
<u>DIFFERENZA</u>	122.351,52
<u>AVANZO DI GESTIONE</u>	32.696,90
<u>VINCOLATO</u>	
<u>NON VINCOLATO</u>	32.696,90

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	300.752,73	RR	95.778,41	R	32,82		EP	205.007,14	
		CP	437.861,30	RC	344.438,36	A	437.840,59	CP	-23,71	EC	93.402,21
		CS	889.354,53	TR	440.216,79	CS	449.137,74			TR	298.408,35
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	28.614,89	RR	22.202,28	R	0,00		EP	6.412,61	
		CP	75.449,28	RC	48.773,17	A	75.449,28	CP	0,00	EC	26.571,11
		CS	121.598,41	TR	70.990,45	CS	-50.617,96			TR	33.083,72
Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	366.876,85	RR	151.021,68	R	0,00		EP	215.857,17	
		CP	299.513,40	RC	105.122,11	A	299.513,40	CP	0,00	EC	194.391,29
		CS	696.664,77	TR	256.143,79	CS	-440.520,98			TR	410.248,46
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	708.994,05	RR	105.929,92	R	0,00		EP	604.064,13	
		CP	135.000,00	RC	25.720,00	A	111.000,00	CP	-24.000,00	EC	64.280,00
		CS	1.088.295,59	TR	132.649,92	CS	-955.645,87			TR	688.344,13
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	RS	188.752,70	RR	23.900,00	R	0,00		EP	163.752,70	
		CP	60.000,00	RC	0,00	A	60.000,00	CP	0,00	EC	60.000,00
		CS	351.358,32	TR	23.900,00	CS	-336.358,32			TR	223.752,70
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	706.730,01	RC	404.318,69	A	404.318,69	CP	-302.411,32	EC	0,00
		CS	857.557,24	TR	404.318,69	CS	-453.238,55			TR	0,00

Stampato il 16/05/2019

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Titolo 9	Entrate per conto terzi a partita di giro	RS	60.425,03	RR	2.060,00	R	-5.024,53		EP	53.390,50	
		CP	288.034,36	RC	139.342,41	A	162.059,95	CP	-125.374,41	EC	23.317,54
		CS	422.815,91	TR	141.402,41	CS	-261.213,50		TR	76.098,04	
Totale Titoli		RS	1.853.458,25	RR	399.992,29	R	-4.991,71		EP	1.248.474,25	
		CP	2.002.588,35	RC	1.068.719,76	A	1.550.781,91	CP	-451.808,44	EC	482.062,15
		CS	4.437.444,77	TR	1.468.712,05	CS	-2.968.732,72		TR	1.730.536,40	
Totale Generale		RS	1.853.458,25	RR	399.992,29	R	-4.991,71		EP	1.248.474,25	
		CP	2.002.588,35	RC	1.068.719,76	A	1.550.781,91	CP	-451.808,44	EC	482.062,15
		CS	4.437.444,77	TR	1.468.712,05	CS	-2.968.732,72		TR	1.730.536,40	

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.623,86
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	612.803,27
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	731.038,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spese)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	49.067,81
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		30.073,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		30.073,24

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	171.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	171.000,00
(U) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente non ha costituito il fondo pluriennale vincolato. Invita l'Ente a predisporre tale fondo sia per la parte corrente sia per la parte capitale.

Risultato di amministrazione

Il Revisore ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	390.902,29	1.068.719,76	1.468.712,05
PAGAMENTI	(-)	310.337,67	1.158.374,38	1.468.712,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI (di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze)	(+)	1.248.474,25	482.062,15	1.730.536,40
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.080.088,20	369.710,63	1.468.798,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			320.738,57

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		25.091,65
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e dl. 66 (QUOTA CAPITALE DA RESTITUIRE)		198.070,22
Fondo CAUSA DI MURO + ALTRI / Comune di Colle San Magno		40.452,52
Fondo contenzioso causa CB / COMUNE DI COLLE SAN MAGNO		15.000,00
Altri accantonamenti - fondi espropri pregressi cancellati rpp già nell'es. 2017 per causa NP+ altri/ Comune di Colle San		36.442,21
Fondo Causa Colliori / Comune di Colle San Magno		4.459,91
	Totale parte accantonata (B)	319.516,51
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		681,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ante		0,00
Altri vincoli		642,06
	Totale parte vincolata (C)	1.223,06
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Il Revisore ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. munito del parere del Revisore, n. 04 del 24.04.2018.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. ha comportato le seguenti variazioni:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2018	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.18
Titolo 1	€ 300.752,73	€ 95.778,41	€ 32,82 [~]	€ 205.007,14
Titolo 2	€ 28.614,89	€ 22.202,28	€ 00	€ 6.412,61
Titolo 3	€ 366.878,85	€ 151.021,68	€ 00	€ 215.857,17
Titolo 4	€ 709.994,05	€ 105.929,92	€ 00	€ 604.064,13
Titolo 5	€ -	€ -		€ -
Titolo 6	€ 186.752,70	€ 23.000,00	€ 00	€ 163.752,70
Titolo 7	€ -	€ -	€ 00	€ -
Titolo 9	€ 60.465,03	€ 2.060,00	€ 5.024,53	€ 53.380,50
TOTALE	€ 1.653.458,25	€ 399.992,29	€ 4.991,71	€ 1.248.474,25

	Residui passivi iniziali al 1.1.2018	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.18
Titolo 1	€ 406.482,03	€ 135.819,53	€ 6.589,28	€ 264.073,22
Titolo 2	€ 999.102,16	€ 174.518,14	€ 63.985,60	€ 760.598,42
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4	€ 00	€ 00	€ 00	€ -
Titolo 5	€ 00	€ 00	€ 00	€ 00
Titolo 7	€ 61.814,36	€ 00	€ 36.399,80	€ 25.414,56
TOTALE	€ 1.467.398,55	€ 310.337,67	€ 106.974,68	€ 1.050.086,20

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Il Revisore ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di

bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, il gettito da provvedimento di recupero evasione tributaria, ecc.);

- per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa;
- per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente, ecc.

Il comune nei trascorsi esercizi finanziari ha progressivamente ampliato le categorie di entrate sottoposte ad accantonamento. Nell'anno 2018 risultano individuate le seguenti entrate ritenute di dubbia e/o difficile esazione:

- RISCOSSIONE RUOLI TARI

In sede di bilancio di previsione le norme attualmente vigenti consentono un accantonamento graduale nel tempo, mentre in sede di rendiconto l'accantonamento al FCDE deve essere effettuato per l'intero importo; pertanto, in occasione del rendiconto, se il FCDE:

- è inferiore all'importo considerato congruo, occorre incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicata al Fondo;
- risulta superiore all'importo considerato congruo, si procede allo svincolo della quota di risultato di amministrazione non necessaria;
- se il risultato di amministrazione non presenta un importo sufficiente a comprendere il FCDE, per tale quota si registra un disavanzo che deve essere applicato al bilancio di previsione in corso di gestione;
- fino a quando il FCDE non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione dell'accantonamento, è richiesta la compilazione di un allegato, sia al bilancio di previsione sia al rendiconto, per ogni esercizio compreso nel bilancio. L'allegato, anche per garantire la confrontabilità dei bilanci, richiede la dimostrazione della composizione del FCDE per tipologie, indipendentemente dal livello di analisi che l'ente autonomamente sceglie per valutare le proprie entrate.

TIPOLOGIA	DETERMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMAZIONE		TOTALE DEBITI ATTIVI (A) + (B) + (C)	RISORSO MINIMO DEL FONDO (%)	FONDO CREDITI (D) (A) + (B) + (C) + (D)	% di copertura del Fondo (E) (D) / (A) + (B) + (C)
		NEI RENDICONTI QUINQUENNALI (A)	NEI RENDICONTI QUINQUENNALI (B)				
ATTIVITÀ PATRIMONIALI							
311000	Tipologia 101: Valore di beni e attività provenienti dalla gestione dei beni	141.812,99	105.837,17	348.548,76	0,00	0,00	0,00
312000	Tipologia 102: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della evasione e degli illeciti	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00
313000	Tipologia 200: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
314000	Tipologia 400: Altre entrate da reddito da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
315000	Tipologia 800: Rimborsi e altre entrate correnti	53.379,79	10.094,86	63.474,65	0,00	0,00	0,00
319000	TOTALE TIPOLOGIA	197.002,78	115.932,03	416.823,41	0,00	0,00	0,00
ATTIVITÀ IN CONTO CAPITALE							
411000	Tipologia 100: Titoli in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
412000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti di amministrazioni subordinate	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Contributi agli investimenti di ente del consorzio di PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ad: trasferimenti in conto capitale da amministrazioni subordinate	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Ad: trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Ad: trasferimenti in conto capitale di ente del consorzio di PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	73.200,00	0,00	73.200,00	0,00	0,00	0,00
405000	Tipologia 800: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
409000	TOTALE TIPOLOGIA	73.200,00	0,00	73.200,00	0,00	0,00	0,00
ATTIVITÀ DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
101000	Tipologia 100: Aliezione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102000	Tipologia 200: Recessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103000	Tipologia 300: Recessione crediti di medio/longo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109000	TOTALE TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		197.002,78	115.932,03	416.823,41	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI RISERVA ESIGIBILE IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI RISERVA ESIGIBILE IN PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI							
		TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEI RILANZI		1.438.342,60	25.091,85				
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		0,00	0,00				
ACCERTAMENTI RIPARTITI A SUCCESSIVI RENDICONTI CIVILI RIFERIBILI A QUELLO DI RIFERIMENTO		0,00	0,00				
TOTALE		1.438.342,60	25.091,85				

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha predisposto fondi per eventuali perdite come da normativa vigente. Il Revisore invita l'Ente a predisporre tali fondi. Il Revisore allega l'elenco delle partecipate.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Gli enti locali hanno facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che:

"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Oltre ai limiti normativi previsti per l'anno 2018 sopra accennati, il ricorso all'indebitamento va valutato anche sotto il profilo dell'impatto che produce sul sistema dei vincoli di finanza pubblica, nonché sotto il profilo della convenienza e sostenibilità economica nel tempo. L'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per (interessi) per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti.

	2016	2017	2018	2019	2020
RESIDUO DEB.	625.423,77	579.89,24	531.749,34	549.106,22	549.106,22
NUOVI PR. PRESTITI			60.000,00		
RIMBOR	45.613,53	48.060,90	42.643,12	42.643,12	42.643,12

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente *ha* provveduto entro i termini a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

Il Revisore ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Analisi dell'Entrate:

ANALISI DEL CONTRIBUTO ORDINARIO: si precisa che al 31/12/2014 risulta attribuito, da parte dello Stato, un contributo ordinario, iscritto in bilancio, per un totale di E. 267.767,95 (di cui E. 227.494,10 al Tit. I/03, ed E. 40.273,85 al T. IV/02;

ANALISI DELL' ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Con Delibera del C. C. n 7 del 16/3/2013 si approvava il Regolamento per l'addizionale comunale aumentata di 3 punti nel 2012 e cioè dal 3 al 6 per cento.
Contabilizzata al Titolo I - 01.01.0045 per E. 35.000,00 ed accertata al 31/12/2018 per la somma di E. 34.996,29 riscosso al 31.12.2018 E. 28.362,31

ANALISI DELL' IMU -TASI

Con Delibera del C. C n 08 del 26/04/2012, si è approvato il Regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta municipale unica in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, che ne disponeva l'anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale.

Con Deliberazione del C C n 7 del 30/07/2015 si sono approvate le aliquote comunali Imu e Tasi valide per il 2015 nella misura di E. 9,6 per mille per ogni tipologia di fabbricato, di E. 7.6 per mille per aree edificabili, mentre si sono equiparati alla disciplina della prima casa i fabbricati posseduti da residenti all' estero e iscritti AIRE pensionati, mentre con la stessa delibera si è assimilata l'abitazione concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il 1 grado alla disciplina delle prime abitazioni. Relativamente alle prime abitazioni in virtù di quanto disposto dalla L. 27/12/2013 n 147 , l' imposta non si applica con esclusione delle categorie previste dalla stessa norma. Con Deliberazione della Giunta Comunale n del si sono riconfermate anche per il 2018 le aliquote come segue:

Le aliquote da applicare anche per il 2018 sono le seguenti:

- percentuale imu 9,6 per mille
- percentuale tasi 1 per mille

Gli inquilini (con regolare contratto registrato) devono concorrere al pagamento della tasi nella percentuale del 30% mentre il restante 70% è versato dal proprietario.

Aliquota del 2 per mille imu e 1 per mille tasi per i fabbricati rurali ad uso strumentale

Con Atto del Consiglio Comunale n 22 del 8/9/2014, si è invece approvato il Regolamento comunale per la Disciplina del Tributo per i servizi indivisibili TASI di cui alla Legge 27/12/2013 n 147. Le aliquote tasi previste con Deliberazione di cui in premessa sono:

ABITAZ. PRINC 2.5 per mille

Altri fabbricati ed aree edificabili 1 per mille

Per quanto alla contabilizzazione ,delle nuove imposte, si ricorda che risulta iscritta sui relativi peg di cui al Titolo I cat 01.01 la somma di E. 40.000,00 relativamente all Imu , mentre, già dall' esercizio 2015 si è inserito nuovo capitolo per la Tasi per E. 15.840,39

Si riepiloga quanto segue:

STANZIAMENTO	IMU	
	INCASSATO	ACCERTATO
40.000,00	40.000,00	40.000,00

TASI		
STANZIAMENTO	INCASSATO	ACCERTATO
15.840,39	15.823,39	15.823,39

ANALISI DELLA TARI -TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI Con Atto del Consiglio Comunale n 8 del 30/07/2015, si sono invece determinate le tariffe TARI 2015. L' art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013. La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità, in particolare ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691, con le modifiche apportate dall'art. 1 del D.L. n.16 del 8 marzo 2014. La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possiede o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, mentre il comma 683 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, secondo il quale il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tassa sui rifiuti, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. In base al piano finanziario 2018 per un totale di E. 97.000,00 il costo del servizio risulta coperto al 100%. Si tiene a precisare che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 6/7/2012 n 16 si è provveduto a trasferire all' Unione dei Comuni Cinquecittà con sede in Piedimonte San Germano P.zza Sturzo, il Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti a far data dal novembre 2013. Si precisa che attualmente la TARI è in corso di riscossione dato il ritardo nella emanazione del Ruolo 2018 e delle notificazioni imputabili al cambio societario della affidataria del servizio riscossione tributi EX Equitalia oggi Ag Entrate Riscossione

ENTRATA		
STANZIAMENTO	INCASSATO	ACCERTATO
e. 97.000,00	27.954,33	97.000,00

ANALISI: ONERI DI URBANIZZAZIONE

Per quanto agli Oneri di Urbanizzazione destinati al 100% alle spese di investimento risultano accertati E. 3.000,00 iscritti nella parte entrata ai T 4 somma che si ritrova nella parte spesa iscritta al Titolo 2 per E. 3.000,00 impegnati e pagati come da prospetti sotto riportati:

Oneri di Urbanizzazione si riporta, al 31/12/2017 la seguente situazione contabile

ENTRATA		
STANZIAMENTO	INCASSATO	ACCERTATO
e. 3.000,00	---	3.000,00
USCITA		
STANZIAMENTO	PAGATO	IMPEGNATO
e. 3.000,00	---	3.000,00

ANALISI:PROVENTI PER SANZIONI P. L

Risultano al titolo 3 dell' entrata cat. 03 accertate e non riscosse E. 200,00 quali entrate per multe e incassi della P.L. mentre, la stessa somma risulta impegnata e non liquidata tra le uscite destinate al medesimo servizio iscritta al titolo I Funzione 3-

Analisi delle Spese:

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

CODICE	VOCE	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	324.553,15	0,00
102	Imposta e tasse a carico dell'ente	15.285,53	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	301.862,36	0,00
104	Trasferimenti correnti	54.871,52	0,00
105	Trasferimenti di tributi (scio per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	34.680,01	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	0,00	0,00
Totale TITOLO 1		731.039,56	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	171.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
Totale TITOLO 2		171.000,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00
Totale TITOLO 3		0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	49.067,81	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (solo per le Regioni)	0,00	0,00
Totale TITOLO 4		49.067,81	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevuta da Istituto tesoriere/cassiere	404.318,69	0,00
Totale TITOLO 5		404.318,69	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	134.666,37	0,00
702	Uscite per conto terzi	27.993,58	0,00
Totale TITOLO 7		162.659,95	0,00
TOTALE IMPEGNI		1.518.085,01	0,00

Stampato il 15/05/2019

Pagina 1 di 1

Il Costo del Lavoro è allegata al presente parere.

Spese per il rimborso di prestiti in essere

- Pagamento rate mutui con la CDP annuale: (capitale più interessi), per un tot. di €. 89.539,80 di cui €. 51.641,24 quota capitale, il restante come quota interessi di € 37.898,56
- Pagamento annuale quota D.L 35/2013 - per un tot. di €. 5.944,69 di cui €. 2.412,08 quota capitale, il restante come quota interessi di € 3.532,61

ANTICIPAZIONE DI CASSA

- Come da Deliberazione della G. C n 63 del 21/12/2017 all' inizio dell' esercizio 2018 veniva iscritta un' anticipazione di cassa per €. 206.730,01 pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate in conto competenza nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 . Nel corso dell' Esercizio 2018, per la prima volta dopo vari esercizi, si è però ricorso all' anticipazione di tesoreria. Al 31/12/2018 come da risultanze contabili risultava un fondo cassa di E. 00

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Il Revisore ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese di rappresentanza

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Revisore constata che non ci sono rapporti crediti e debiti fra l'Ente e la società partecipata, il revisore allega elenco delle partecipate dell'Ente.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, Fondo anticipo liquidità cassa dd.pp.*).

Roma, giugno 2019

IL REVISORE UNICO

DOTT. MASSIMILIANO DI GIOVANNI

